

ORIGINALE



COMUNE DI NAPOLI

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA
DIPARTIMENTO URBANISTICA

Proposta di delibera prot. N° 3 del 24.03.2011

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 369

OGGETTO: Adozione del piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica relativo all'ambito n. 35 del vallone San Rocco, stralcio Colli Aminei, redatto ai sensi della legge regionale 16/2004 e della normativa del prg vigente

Il giorno 25 MAR. 2011, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 13 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

SABATINO SANTANGELO

P

PASQUALE LOSA

ASSENTE

PASQUALE BELFIORE

ASSENTE

MARCELLO D'APONTE

P

PAOLO G. GIACOMELLI

P

DIEGO GUIDA

ASSENTE

GENNARO NASTI

P

AGOSTINO NUZZOLO

P

NICOLA ODDATI

ASSENTE

ALFREDO PONTICELLI

P

MARIO RAFFA

P

MICHELE SAGGESE

P

GIOIA M. RISPOLI

P

GIULIO RICCIO

P

LUIGI SCOTTI

P

M. GRAZIA PAGANO

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO DR. ROSA IERVOLINO RUSSO

Assiste il Segretario del Comune: DR. SAETANO JIRIJOBO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

hnd

IL SEGRETARIO GENERALE

La Giunta su relazione e proposta del Vice Sindaco

2

Premesso

che la variante di salvaguardia al Prg del 1972, approvata con DPGRC n. 9297 del 29 giugno 1998, ha destinato l'area costituita dal Vallone San Rocco – Cavone di Miano a zona nE, componenti strutturanti la conformazione naturale del territorio, confermando la funzione di area protetta e di riserva naturale che il vallone svolge nel più ampio sistema di spazi verdi a scala urbana e territoriale;

che tutta l'area costituiva una delle sette unità morfologiche in cui era suddiviso il territorio interessato dalla suddetta variante che, per particolari connotati storico-ambientali, erano sottoposte a piani urbanistici esecutivi di iniziativa pubblica o privata;

che con deliberazione di giunta comunale n. 649 del 19 febbraio 2000 è stata affidata tra gli altri, all'allora servizio pianificazione urbanistica, la predisposizione dei provvedimenti urbanistici relativi all'unità morfologica del Vallone San Rocco;

che in attuazione della deliberazione di giunta comunale n. 426 del 22 febbraio 2003, è stato istituito il dipartimento pianificazione urbanistica;

che, in particolare, la redazione del piano attuativo in questione, con il piano esecutivo di gestione per l'esercizio 2003, è divenuta obiettivo del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali territorio e ambiente;

che con DPGRC n. 323 dell'11 giugno 2004 è stata approvata la Variante generale al Prg per il centro storico la zona orientale e la zona nord occidentale;

che in tale variante sono tra l'altro individuati gli ambiti da sottoporre a piani urbanistici attuativi, tra cui anche quelli delle unità morfologiche che, oltre a comprendere le ex sottozone nE individuate dalla variante di salvaguardia, comprendono anche le sottozone Fb – Abitati nei parchi- ampliando così la dimensione dell'ambito da sottoporre a piano urbanistico attuativo;

che, con i poteri del sindaco di Napoli, commissario straordinario per l'emergenza sottosuolo, sono state progettate e realizzate dall'amministrazione, nell'arco del decennio 2000-2010, opere di risanamento idraulico del vallone San Rocco e in particolare le opere riguardanti il I lotto che ricade nella tratta compresa nello stralcio oggetto del presente Pua;

6nd

IL SEGRETARIO GENERALE²

che, per quanto sopra riportato, il presente Pua ha disciplinato il territorio compreso nello stralcio anche tenendo nel dovuto conto le scelte operate dall'intervento del Sindaco-Commissario, al fine di ottenere una piena conformità delle stesse con le previsioni del Pua;

3

che per iniziativa di privati è stata presentata in data 9 marzo 2010 con prot. n.06/F una proposta di Pua relativa ad un'area posta in continuità con il presente stralcio e compresa nello stesso ambito del San Rocco, e che di tale proposta, in corso di approvazione con analoga procedura, il presente Pua ha tenuto conto al fine di conseguire piena coerenza e completa integrazione tra i due piani urbanistici esecutivi;

che negli ambiti territoriali così come identificati nel precedente comma, la variante persegue gli obiettivi della valorizzazione del ruolo delle aree parco nella riqualificazione e nello sviluppo dei quartieri della periferia nord-occidentale, con particolare riferimento alle frange di edificazione che risultano integrate alle più rilevanti unità morfologiche (sottozone Fb) e del soddisfacimento del fabbisogno di aree verdi a scala urbana e territoriale e di quartiere;

che la suddetta valorizzazione avviene attraverso:

- a) la conservazione e l'incentivazione delle attività agricole e forestali;
- b) la formazione di un sistema di parchi territoriali per realizzare una dotazione di verde pubblico o di uso pubblico a scala cittadina;
- c) la riqualificazione e il ripristino ambientale delle parti del territorio integrate alle più rilevanti unità morfologiche e che sono connotate, nell'insieme, dalla prevalenza degli insediamenti rispetto allo stato naturale (sottozone Fb), ai fini del ripristino delle condizioni di continuità delle unità morfologiche e della promozione di attività funzionali al parco mediante utilizzazioni pubbliche, di uso pubblico e collettivo;

che, in particolare, l'art. 162, comma 7 delle predette norme tecniche di attuazione prevede il Parco a prevalente funzione agri-boschiva del vallone S. Rocco, individuato come ambito 35 scheda 94, comprendente l'unità morfologica costituita dall'impluvio naturale che per circa 6 km si sviluppa da monte a valle, dal secondo Policlinico ai Ponti Rossi;

che il Piano urbanistico attuativo (Pua) ha come obiettivi prevalenti:

- a) il risanamento ambientale del vallone con particolare riferimento alla sistemazione idraulica e all'inquinamento indotto dallo sversamento di rifiuti liquidi e solidi; la conservazione dell'agricoltura esistente;
- b) la realizzazione di attrezzature all'aperto per il tempo libero e lo sport, ove compatibili

con lo stato dei luoghi, da valutare rispetto alla sicurezza dei versanti, all'accessibilità, alla morfologia e all'altimetria, ai livelli di naturalità, all'uso del suolo, eccetera;

c) la riqualificazione e il ripristino ambientale delle parti del territorio integrate all'unità morfologica e che sono connotate, nell'insieme, dalla prevalenza degli insediamenti rispetto allo stato naturale;

che l'art. 2 delle norme di attuazione del Prg prevede che : *"La formazione di strumenti urbanistici esecutivi riferiti a quote parti dell'ambito è ammessa nel rispetto delle finalità espressamente previste, del dimensionamento e dei parametri quantitativi propri dell'ambito..."* e che pertanto è consentito attuare le previsioni urbanistiche dell'ambito 35 anche attraverso Pua riferiti a parte di esso;

che il presente Piano prende in considerazione uno stralcio di circa cento ettari, corrispondente a più di un terzo dell'intero ambito del Vallone S. Rocco;

che lo stralcio corrisponde alla parte alta del vallone compresa tra via De Amicis a ovest e via Vecchia S. Rocco a est (con l'antico ponte che scavalca il vallone), via Marco Rocco di Torrepadula a nord e via Gatto, viale Colli Aminei e via Nicolardi a sud;

che la scelta di procedere alla redazione di una quota parte del Pua dell'intero ambito 35 è dettata da molteplici motivazioni tra le quali deve essere considerata preliminarmente la strutturale articolazione del territorio complessivamente interessato dall'ambito. Questo infatti nel suo sviluppo attraversa ben tre diverse municipalità (3- Stella-S. Carlo-, 7 -Miano-Secondigliano-S.Pietro-, 8 -Chiaiano-Piscinola-Marianella-), e, seguendo da monte a valle il lungo percorso dell'alveo (circa 6 km), l'intero ambito può essere suddiviso in prima approssimazione in quattro distinti grandi stralci;

che l'area oggetto dello stralcio costituisce, per la posizione strategica alla scala metropolitana, i caratteri peculiari del sito, la dimensione, il contesto in cui è inserito, fortemente urbanizzato ma molto carente di spazi pubblici, un'occasione per la riqualificazione e il miglioramento dei quartieri dell'area nord;

che il piano prevede la realizzazione di un parco pubblico di scala urbana, una grande e multifunzionale attrezzatura *en plain air* per il tempo libero, che concorre in modo significativo alla formazione del più complessivo sistema degli spazi aperti individuati dal Prg nelle sottozone Fa ed Fb;

che il piano consente la valorizzazione integrata dell'area del parco e dei suoi contorni urbanizzati, attraverso: il sostegno e il rilancio dell'agricoltura urbana anche in termini di

5

multifunzionalità; la costituzione di luoghi per il tempo libero e di attrezzature da offrire alla periferia urbana e metropolitana; interventi che sviluppano il sistema degli accessi e delle percorrenze, anche mediante la riconnessione dei versanti opposti del vallone attraverso la realizzazione di ponti e passerelle pedonali; la ridefinizione dei margini costruiti che oggi non hanno alcun grado di permeabilità rispetto all'area del parco;

che l'intera estensione dello stralcio I (Colli Aminei) del piano urbanistico esecutivo dell'area in oggetto e dell'intero ambito del vallone è compresa nel parco regionale metropolitano delle colline di Napoli ed è quindi inclusa tra le aree di interesse paesaggistico tutelate per legge di cui all'art. 142, comma 1 punto f) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazione;

che una parte dell'area rientra nel perimetro delle zone vincolate dal decreto ministeriale 29/05/1967, emesso ai sensi della ex legge n. 1497/39 "protezione delle bellezze naturali" e tuttora valido ai sensi dell'art. 157 del D. Lgs n. 42/04 e successive modifiche e integrazioni.

Atteso che il Piano urbanistico attuativo in questione assume valore ed effetti di piano di recupero ai sensi dell'art. 28 della legge 457/78 e successive modifiche e integrazioni;

che pertanto lo stesso è redatto ai sensi degli artt. 26, 27 della legge regionale 16/2004 e successive modifiche e integrazioni;

che il piano in argomento è composto dai seguenti elaborati:

R1 - Relazione generale

Nta - Norme tecniche di attuazione

R2 - Relazione illustrativa delle opere pubbliche o assoggettate ad uso pubblico - Calcoli e disegni costruttivi delle opere di urbanizzazione

R3 - Relazione di impatto acustico

R4 - Relazione geologica

R5 - Elenchi catastali delle proprietà

Elaborati Grafici:

tav. 1 - Inquadramento territoriale dell'ambito n. 35 Vallone S. Rocco nei sistemi dei parchi e delle aree agricole

tav. 2 - Inquadramento territoriale dell'ambito n. 35 Vallone S. Rocco e sistema della mobilità

tav. 3 - Stralcio del Prg esteso alle aree adiacenti - (zonizzazione)

tav. 4 - Stralcio del Prg esteso alle aree adiacenti - (zonizzazione)

hnd

- tav. 5 - Stralcio del Prg esteso alle aree adiacenti - (specificazioni)
- tav. 6 - Stralcio del Prg esteso alle aree adiacenti - (specificazioni)
- tav. 7 - Stralcio del Prg esteso alle aree adiacenti - (vincoli geomorfologici)
- tav. 8 - Stralcio del Prg esteso alle aree adiacenti - (vincoli geomorfologici)
- tav. 9a - Stralcio del Prg esteso alle aree adiacenti (carta della pericolosità da frana)
- tav. 9b - Stralcio del Prg esteso alle aree adiacenti (carta della pericolosità idraulica)
- tav. 9c - Stralcio del Prg esteso alle aree adiacenti (rischio atteso)
- tav. 10a - Stralcio del Prg esteso alle aree adiacenti (carta della pericolosità da frana)
- tav. 10b - Stralcio del Prg esteso alle aree adiacenti (carta della pericolosità idraulica)
- tav. 10c - Stralcio del Prg esteso alle aree adiacenti (rischio atteso)
- tav. 11 - Stralcio del Prg - (uso del suolo in atto ai fini agricoli e forestali)
- tav. 12 - Stralcio del Prg - (uso del suolo in atto ai fini agricoli e forestali)
- tav. 13a - Vincoli paesaggistici
- tav. 13b - Aree di interesse archeologico
- tav. 14a - Vincoli paesaggistici
- tav. 14b - Aree di interesse archeologico
- tav. 15 - Stralcio della perimetrazione e articolazione zonale provvisoria del parco regionale delle colline di Napoli
- tav. 16 - Stralcio della perimetrazione e articolazione zonale provvisoria del parco regionale delle colline di Napoli
- tav. 17a - Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI): rischio da frana
- tav. 17b - Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI): rischio idraulico
- tav. 18 - Sistemi ambientali
- tav. 19 - Sistemi ambientali
- tav. 20 a - Sezioni dello stato di fatto
- tav. 20 b - Sezioni dello stato di fatto
- tav. 21 - Interventi di sistemazione idraulica del commissariato emergenza sottosuolo comune di Napoli: stato di fatto
- tav. 22 - Interventi di sistemazione idraulica del commissariato emergenza sottosuolo comune di Napoli: sistemazione idraulica futura
- tav. 23 - Piano particellare descrittivo- planimetria di insieme delle aree comprese nel Pua
- tav. 24 - Aree tematiche
- tav. 25 - Unità minime di intervento
- tav. 26 - Ortofotopiano con schema di progetto
- tav. 27 - Sistema dell'accessibilità e della fruizione
- tavv. 28a - Sezioni di progetto
- tavv. 28b - Sezioni di progetto
- tav. 29 - Schema smaltimento acque reflue
- tav. 30 - Edifici pubblici e privati di particolare pregio

Lmd

- tav. 31.1 - Regime proprietario
tav. 31.2 - Regime proprietario
tav. 31.3 - Regime proprietario
tav. 31.4 - Regime proprietario

Considerato che gli elaborati suddetti rispondono a quanto richiesto dalle normative vigenti per quanto concerne la tipologia di elaborati richiesti, la scala di elaborazione dei grafici ed i loro contenuti.

Preso atto che, come previsto dalla normativa vigente, sono stati acquisiti tutti i pareri di altri servizi o enti, propedeutici all'approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi, richiesti dalle specifiche normative di settore e precisamente:

- parere favorevole con prescrizioni del Servizio sicurezza geologica e sottosuolo espresso con nota prot. 206/D del 26 giugno 2009;
- parere favorevole con prescrizioni del Servizio ambiente espresso con nota prot. 235/D del 16 luglio 2009;
- parere favorevole con prescrizioni del Servizio progettazione realizzazione e manutenzione fognature e impianti idrici espresso con nota prot. 236/D del 16 luglio 2009;
- parere favorevole con prescrizione dell'Autorità di bacino nord-occidentale delibera n. 255 del 23 luglio 2009 trasmessa con nota prot. n. 264/D del 30 luglio 2009 ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale Campania n. 8 del 7 febbraio 1994 e dell'art. 6 delle norme tecniche di attuazione del PAI Bacino nord-occidentale della Campania;
- conferma della validità del sopra citato parere favorevole dell'Autorità di bacino nord-occidentale trasmessa con nota prot. n. 161//D del 13 maggio 2010;
- parere favorevole ASL NAPOLI 1 Dipartimento Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica espresso con nota prot. 336/D del 06 ottobre 2009;
- parere favorevole di compatibilità sismica rilasciato dal Genio Civile- sezione provinciale di Napoli con nota prot. 350/D del 14 ottobre 2009 ai sensi dell'art. 89 del Dpr 380/2001 e dell'art. 15 della Legge regionale Campania n. 9 del 1983.
- Parere favorevole con prescrizioni dell'ente parco metropolitano delle colline di Napoli con nota prot. PG/2011/150913 dell' 08 marzo 2011.

Considerato che relativamente alla valutazione ambientale strategica (VAS), di cui alla parte seconda del Dlgs 152/2006 il presidente della Giunta regionale Campania, con decreto n. 17 del 18.12.2009, ha emanato il nuovo "Regolamento di attuazione della Valutazione ambientale strategica (Vas) in Regione Campania", pubblicato nel Burc n. 77 del 21.12.2009;

lml

che il comma 5 dell' art. 2 "*Ambito di applicazione*", del citato regolamento individua i piani o programmi che non sono di norma assoggettati a VAS. Tra questi, sono contenuti al punto c): i PUA di riqualificazione urbanistica e/o architettonica, così come stabiliti per norma o in previsione dello strumento urbanistico comunale;

che in data 05.03.2010, con delibera n. 203, la regione Campania ha approvato gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in regione Campania". Tali indirizzi, tra l'altro, stabiliscono che "*...per tutte le fattispecie ricadenti nelle esclusioni dalla VAS, quindi, il soggetto proponente o il tecnico da questi incaricato potrà dichiarare, ai sensi degli articoli 38 e 47 del Dpr n. 445 del 2000, il criterio di esclusione dall'assoggettamento alla procedura di VAS ai sensi del Regolamento VAS. Le amministrazioni procedenti, anche sulla scorta di tale dichiarazione, valuteranno l'esclusione e potranno comunque, ove ritenuto necessario, disporre lo svolgimento della verifica di assoggettabilità nonostante l'ipotesi di esclusione di cui al citato comma 7, art. 2 del Regolamento VAS, motivando adeguatamente la decisione*".

Atteso che la proposta oggetto del presente Pua è rivolta prevalentemente alla conservazione e riqualificazione urbana di aree ricadenti in un contesto interessato da condizioni di seminaturalità (agricolo, incolto), per la realizzazione di un parco di scala urbana e territoriale in conformità con gli obiettivi prefissati dal Prg e dalle norme di salvaguardia del parco metropolitano delle colline in cui tali aree ricadono;

che pertanto sussistono per il Pua in questione, le condizioni di esclusione, di cui al citato art. 2 del Regolamento, con particolare riferimento al punto c) del comma 5 che comprende "i PUA di riqualificazione urbanistica e/o architettonica, così come stabiliti per norma o in previsione dello strumento urbanistico comunale".

Ritenuto che sulla base dei motivi esposti, in considerazione dei succitati pareri favorevoli degli Enti e servizi comunali, non appaiono elementi ostativi all'adozione del PUA in questione, come configurato in premessa ai sensi dell'art. 162 delle Nta della Variante al Prg, approvata con DPGRC n. 323 del 11 giugno 2004 (BURC del 14 giugno 2004),

Allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

Dall'allegato A all'allegato L composti da n.325 pagine progressivamente numerate:

allegato A (costituito da n.316 pagine da pag.1 a pag.316):
R1 - Relazione generale



Nta - Norme tecniche di attuazione

R2 - Relazione illustrativa delle opere pubbliche o assoggettate ad uso pubblico - Calcoli e disegni costruttivi delle opere di urbanizzazione

R3 - Relazione di impatto acustico

R4 - Relazione geologica

R5 - Elenchi catastali delle proprietà

Elaborati Grafici:

tav. 1 - Inquadramento territoriale dell'ambito n. 35 Vallone S. Rocco nei sistemi dei parchi e delle aree agricole

tav. 2 - Inquadramento territoriale dell'ambito n. 35 Vallone S. Rocco e sistema della mobilità

tav. 3 - Stralcio del Prg esteso alle aree adiacenti - (zonizzazione)

tav. 4 - Stralcio del Prg esteso alle aree adiacenti - (zonizzazione)

tav. 5 - Stralcio del Prg esteso alle aree adiacenti - (specificazioni)

tav. 6 - Stralcio del Prg esteso alle aree adiacenti - (specificazioni)

tav. 7 - Stralcio del Prg esteso alle aree adiacenti - (vincoli geomorfologici)

tav. 8 - Stralcio del Prg esteso alle aree adiacenti - (vincoli geomorfologici)

tav. 9a - Stralcio del Prg esteso alle aree adiacenti (carta della pericolosità da frana)

tav. 9b - Stralcio del Prg esteso alle aree adiacenti (carta della pericolosità idraulica)

tav. 9c - Stralcio del Prg esteso alle aree adiacenti (rischio atteso)

tav. 10a - Stralcio del Prg esteso alle aree adiacenti (carta della pericolosità da frana)

tav. 10b - Stralcio del Prg esteso alle aree adiacenti (carta della pericolosità idraulica)

tav. 10c - Stralcio del Prg esteso alle aree adiacenti (rischio atteso)

tav. 11 - Stralcio del Prg - (uso del suolo in atto ai fini agricoli e forestali)

tav. 12 - Stralcio del Prg - (uso del suolo in atto ai fini agricoli e forestali)

tav. 13a - Vincoli paesaggistici

tav. 13b - Aree di interesse archeologico

tav. 14a - Vincoli paesaggistici

tav. 14b - Aree di interesse archeologico

tav. 15 - Stralcio della perimetrazione e articolazione zonale provvisoria del parco regionale delle colline di Napoli

tav. 16 - Stralcio della perimetrazione e articolazione zonale provvisoria del parco regionale delle colline di Napoli

tav. 17a - Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI): rischio da frana

tav. 17b - Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI): rischio idraulico

tav. 18 - Sistemi ambientali

tav. 19 - Sistemi ambientali

tav. 20 a - Sezioni dello stato di fatto

tav. 20 b - Sezioni dello stato di fatto

lmm

- 10
- tav. 21 - Interventi di sistemazione idraulica del commissariato emergenza sottosuolo comune di Napoli: stato di fatto
 - tav. 22 - Interventi di sistemazione idraulica del commissariato emergenza sottosuolo comune di Napoli: sistemazione idraulica futura
 - tav. 23 - Piano particellare descrittivo- planimetria di insieme delle aree comprese nel Pua
 - tav. 24 - Aree tematiche
 - tav. 25 - Unità minime di intervento
 - tav. 26 - Ortofotopiano con schema di progetto
 - tav. 27 - Sistema dell'accessibilità e della fruizione
 - tavv. 28a - Sezioni di progetto
 - tavv. 28b - Sezioni di progetto
 - tav. 29 - Schema smaltimento acque reflue
 - tav. 30 - Edifici pubblici e privati di particolare pregio
 - tav. 31.1 - Regime proprietario
 - tav. 31.2 - Regime proprietario
 - tav. 31.3 - Regime proprietario
 - tav. 31.4 - Regime proprietario

allegato B (costituito da n.1 pagina - pag.317):

- parere favorevole con prescrizioni del Servizio sicurezza geologica e sottosuolo espresso con nota prot. 206/D del 26 giugno 2009;

allegato C (costituito da n.1 pagina - pag.318):

- parere favorevole con prescrizioni del Servizio ambiente espresso con nota prot. 235/D del 16 luglio 2009;

allegato D (costituito da n.1 pagina - pag.319):

- parere favorevole con prescrizioni del Servizio progettazione realizzazione e manutenzione fognature e impianti idrici espresso con nota prot. 236/D del 16 luglio 2009;

allegato E (costituito da n.1 pagina - pag.320):

- parere favorevole con prescrizione dell'Autorità di bacino nord-occidentale delibera n. 255 del 23 luglio 2009 trasmessa con nota prot. n. 264/D del 30 luglio 2009 ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale Campania n. 8 del 7 febbraio 1994 e dell'art. 6 delle norme tecniche di attuazione del PAI Bacino nord-occidentale della Campania;

allegato F (costituito da n.1 pagina - pag.321):

- conferma della validità del sopra citato parere favorevole dell'Autorità di bacino nord-occidentale trasmessa con nota prot. n. 161//D del 13 maggio 2010;

allegato G (costituito da n.1 pagina - pag.322):

hnd

IL SEGRETARIO GENERALE⁰

- parere favorevole ASL NAPOLI 1 Dipartimento Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica espresso con nota prot. 336/D del 06 ottobre 2009;

M

allegato H (costituito da n.1 pagina – pag.323):

- parere favorevole di compatibilità sismica rilasciato dal Genio Civile- sezione provinciale di Napoli con nota prot. 350/D del 14 ottobre 2009 ai sensi dell'art. 89 del Dpr 380/2001 e dell'art. 15 della Legge regionale Campania n. 9 del 1983.

allegato I (costituito da n.1 pagina – pag.324):

- Parere favorevole con prescrizioni dell'ente parco metropolitano delle colline di Napoli con nota prot. PG/2011/150913 dell' 08 marzo 2011.

allegato L (costituito da n.1 pagina – pag.325):

- attestazione legge regionale 28 novembre 2011, n. 19 – art. 5

Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati che costituiscono parte integrante della presente delibera.

Visti, ancora, la legge della Regione Campania n. 16/2004 in particolare gli artt. 26 e 27;
Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati.

Visti, ancora, la legge della Regione Campania n. 16/2004 in particolare gli artt. 26 e 27;
la legge 1150 del 1942 in particolare gli artt. 13 e 28; il D.Lgs n. 267 del 2000.

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive

Il dirigente del servizio pianificazione esecutiva
componenti strutturali territorio e ambiente

(arch. Giovanni Dispoto)

G. Dispoto

DELIBERA

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

- 1-Adottare il piano di recupero di iniziativa pubblica ai sensi della Lrc 16/2004 e dell'art. 162 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004 e riguardante un'area relativa all'ambito n. 35 del vallone San Rocco, stralcio Colli Aminei, come configurato in premessa .
- 2-Prendere atto della conformità del piano alla disciplina urbanistica generale.
- 3-Dichiarare l'esclusione del presente *Piano* dalla verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS ai sensi dell'art. 2, commi 5 e 7 del "Regolamento di attuazione della Valutazione ambientale strategica (Vas) in Regione Campania" approvato con decreto n. 17 del

and

IL SEGRETARIO GENERALE

18.12.2009 in quanto "PUA di riqualificazione urbanistica e/o architettonica" e per le valutazioni descritte in premessa.


12

- 4-Incaricare il Dipartimento pianificazione urbanistica di trasmettere il piano di recupero in argomento alla Provincia, per eventuali osservazioni che dovranno essere formulate nel termine perentorio di trenta giorni come previsto all'art. 27, comma 3 della Lr n. 16 del 22 dicembre 2004 come modificato dall'art. 41, comma 7 della Lr n. 1 del 30 gennaio 2008.
- 5-Incaricare la Segreteria della giunta comunale e il Dipartimento urbanistica, di procedere al deposito del Piano in argomento presso i propri uffici per trenta giorni, affinché nei predetti trenta giorni chiunque possa formulare osservazioni o opposizioni.
- 6-Incaricare il Dipartimento urbanistica di procedere alla pubblicazione dell'avviso pubblico.

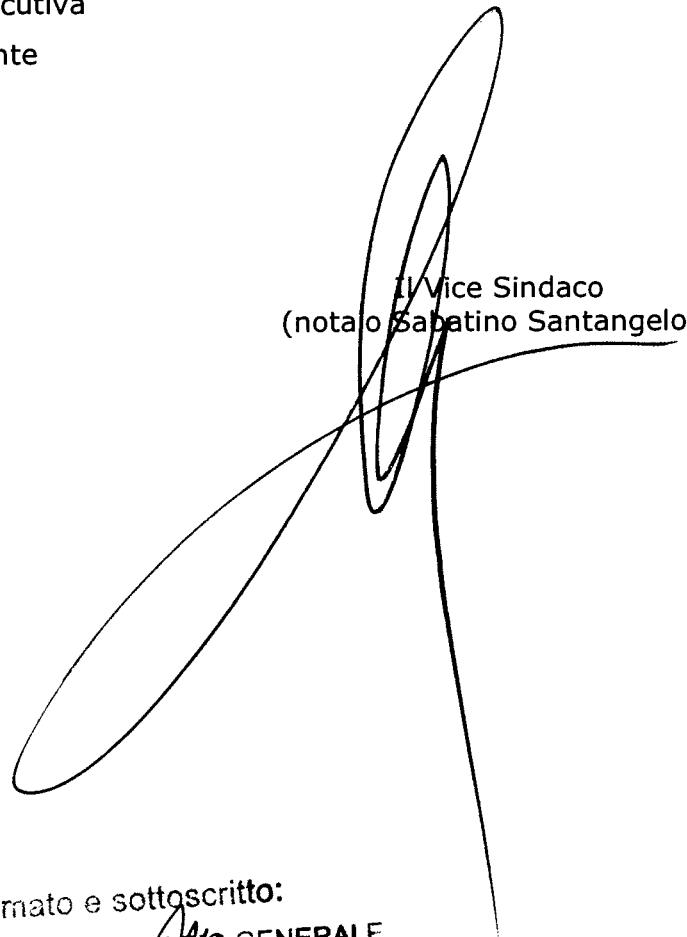
Il dirigente del servizio pianificazione esecutiva
componenti strutturali territorio e ambiente
(arch. Giovanni Dispoto)



visto Il Coordinatore
(arch. Giovanni Dispoto)



Il Vice Sindaco
(notaio Sabatino Santangelo)



Letto confermato e sottoscritto:

IL SINDACO
RRS

IL SEGRETARIO GENERALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 3 del 24.03.2011 AVENTE AD OGGETTO:

Adozione del piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica relativo all'ambito n. 35 del vallone San Rocco, stralcio Colli Aminei, redatto ai sensi della legge regionale 16/2004 e della normativa del prg vigente

Il dirigente del servizio pianificazione esecutiva componenti strutturali territorio e ambiente del dipartimento pianificazione urbanistica esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE.

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi.

Addì, 24.03.2011

IL dirigente
(arch. Giovanni Dispoto)



Osservazioni del Segretario Generale

14

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dall'ufficio proponente.

Letto il parere di regolarità tecnica, che recita: *"Favorevole. La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi"*.

Atteso che con il provvedimento in oggetto si propone, fra l'altro, di adottare il piano di recupero di iniziativa pubblica nell'area relativa all'ambito n. 35 del vallone San Rocco, stralcio Colli Aminei, dichiarandone la conformità alla disciplina urbanistica generale e l'esclusione dall'assoggettabilità alla procedura di valutazione ambientale strategica.

Preso atto delle dichiarazioni rese nella parte narrativa dalla dirigenza proponente, con sottoscrizione di responsabilità, secondo cui:

- *"la scelta di procedere alla redazione di una quota parte del Pua dell'intero ambito 35 è dettata da molteplici motivazioni tra le quali deve essere considerata preliminarmente la strutturale articolazione del territorio complessivamente interessato dall'ambito. [...] l'intero ambito può essere suddiviso in prima approssimazione in quattro distinti grandi stralci"*;
- *"il Piano urbanistico attuativo in questione assume valore ed effetti di piano di recupero ai sensi dell'art. 28 della legge 457/78"*;
- *"sono stati acquisiti tutti i pareri di altri servizi o enti, propedeutici all'approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi, richiesti dalle specifiche normative di settore"*;
- *"sussistono per il Pua in questione, le condizioni di esclusione, di cui all'art. 2 del Regolamento, con particolare riferimento al punto c) del comma 5 che comprende «i PUA di riqualificazione urbanistica e/o architettonica, così come stabiliti per norma o in previsione dello strumento urbanistico comunale»"*.

Ricordato che:

- l'art. 26, comma 2, della L. 16/2004 dispone che: *"I Pua, in relazione al contenuto, hanno valore e portata dei [...] piani di recupero di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 457"*;
- l'art. 27, comma 2, della L.R. 16/2004, nel disciplinare il procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi, prevede che *"Il Pua è adottato dalla giunta comunale."*;
- l'art. 26, comma 3, della L. 16/2004 prevede che *"L'approvazione dei Pua non può comportare variante al Puc"*;
- l'efficacia dei piani urbanistici attuativi consegue solo all'esito della procedura di cui all'art. 27, comma 3 e seguenti, della L. R. 16/2004.

Richiamati:

- in merito al punto 3 del dispositivo (laddove si dichiara l'esclusione della variante dalla verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS):
 - il comma 5 dell'art. 2 del "Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania", approvato con D.P.G.R.C. n. 17/2009, in cui sono elencati i casi di esclusione dall'assoggettamento a VAS;
 - il comma 7 del citato art. 2, in cui si stabilisce che: *"Per i piani e programmi di cui ai commi 4 e 5, in generale per le attività pianificatorie e i programmi non sottoposti al processo di VAS, le amministrazioni procedenti valutano l'applicazione delle ipotesi di esclusione e la dichiarano nel primo atto del procedimento di adozione del piano o programma o di loro*


varianti. E' fatta salva la facoltà delle amministrazioni procedenti di avviare, con adeguata motivazione, la verifica di assoggettabilità anche in ipotesi di esclusione. ”;

15

Preso atto che il dirigente dell'Ufficio proponente ha attestato, con sottoscrizione di responsabilità, che “[...] in considerazione dei succitati pareri favorevoli degli Enti e Servizi Comunali, non appaiono elementi ostativi all'adozione del PUA in questione [...]”, nonché la “[...] conformità del piano alla disciplina urbanistica generale”, si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, con particolare riguardo alla correttezza e completezza dell'istruttoria, alla conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore, nonché alla congruità e coerenza delle scelte rispetto agli atti di pianificazione urbanistica generale dell'Ente.

Spetta all'organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione ai fini dell'adozione dell'atto proposto, in relazione all'esito dell'istruttoria svolta dagli uffici comunali competenti, significando che l'area in questione é inclusa tra quelle di interesse paesaggistico tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 – comma 1 – punto f) del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e che per effetto dei vincoli paesaggistici le opere di attuazione del piano in oggetto dovranno essere assoggettate, nella fase di progettazione, alla prevista procedura di valutazione paesaggistica (cfr. relazione generale pag. 41), salvo le prescrizioni di cui ai pareri richiamati nell'atto proposto per l'adozione.

Il Segretario Generale



25.3.11

Il Sindaco
R R S

16

Deliberazione di G C n. 369 del 25/3/2011 composta da n. 16 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante di essa, come descritti in narrativa.

SI ATTESTA:

- 15/04/2011
- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il..... e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
 - Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).


Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi 28/04/2011.....

 IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

Arch. G. Diapto

per le procedure attuative.

Addi 28/04/2011.....


IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

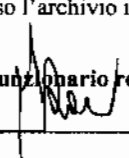
La presente copia, composta da n. 16 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 369 del 25/3/2011

divenuta esecutiva in data 27/4/2011 (1),

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti in narrativa

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1),

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);


Il Funzionario responsabile

(1). Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.
(2). La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.